



COMUNE DI PIEVE DI BONO-PREZZO
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione **n. 02**
del Consiglio comunale

Adunanza di Prima convocazione – Seduta Pubblica

OGGETTO: Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2025: esame ed approvazione.

L'anno **DUEMILAVENTISEI**, il giorno **VENTISETTE** del mese di **APRILE** alle ore **18.09** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Presenti:

Rota Sergio	Sindaco
Franceschetti Paolo	Vicesindaco
Armani Alfredo	Consigliere
Bugna Luciano	Consigliere
Cosi Costantino	Consigliere
Dras Monica	Consigliere
Ferrero Tomaso	Consigliere
Gnosini Bruno	Consigliere
Maestri Franco	Consigliere
Maestri Marcella	Consigliere
Scaia Roberto	Consigliere
Tagliaferri Giovanni	Consigliere
Tarolli Daniele	Consigliere
Togni Angelo	Consigliere

Assenti giustificati:

Maestri Mafalda	Consigliere
-----------------	-------------

Assenti non giustificati:

//

Assiste il Segretario comunale dott. Alessio Garbato.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Rota Sergio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza ed invita il Consiglio comunale a deliberare in merito all'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*

Richiamato il comma 7 dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che: *“Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo”*.

Richiamato l'articolo 227, comma 2 del D.Lgs 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett b) del D.Lgs. 118/2011 i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Ricordato che l'articolo 13 ter della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 “Norme in materia di finanza locale” stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento.

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2025, per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, deve essere redatto in base agli schemi di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011, come modificato ed integrato.

Considerato che

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 di data 18.12.2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) 2025-2027;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 di data 18.12.2024 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011), la nota integrativa e i documenti allegati;
- con deliberazione n. 26 di data 28.07.2025 il Consiglio Comunale ha approvato la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e i.; tale provvedimento è allegato al rendiconto dell'esercizio relativo;
- nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2024 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 12 di data 28.04.2025.

Dato atto che il tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. 267/2000, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario come risulta dalla determinazione n. 22 di data 29.01.2026.

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto alla parificazione del conto dell'economista comunale e dei conti degli agenti contabili, interni ed esterni all'ente, dell'esercizio finanziario 2025 con le scritture contabili dell'Ente, rispettivamente con determinazioni n. 23 e 28 di data 29.01.2026 e n. 45 di data 10.02.2026.

Dato atto che con deliberazione di Giunta comunale n. 20 del 09.03.2026 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 25 di data 18.03.2026 con la quale sono stati approvati lo schema di rendiconto per l'esercizio 2025 con i relativi allegati e la relazione sulla gestione della Giunta comunale.

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 5 del 24.02.2020, con la quale si è stabilito di esercitare la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi del comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.

Visti a tal proposito l'art. 232, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011"*, e il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2021 con il relativo allegato A ad oggetto *"Modalità semplificate di redazione della Situazione patrimoniale da allagare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL non tengono la contabilità economico-patrimoniale"*.

Atteso che il rendiconto della gestione 2025 comprende unicamente il Conto del bilancio, tenuto conto delle disposizioni sancite dall'articolo 2, comma 3, del D.P.G.R. 28.12.1999, n. 10/L e dall'art. 20, comma 1, della L.P. 10.02.2005 n. 1, e che lo stesso si chiude con le seguenti risultanze finali:

Fondo di cassa al 31.12.2025	€	2.301.660,71.=
Avanzo di amministrazione al 31.12.2025	€	3.278.184,77.=

Ritenuto pertanto doveroso approvare il rendiconto per l'esercizio finanziario 2025;

Verificato che lo schema del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità vigente, con deposito avvenuto in data 31.03.2026, prot n. c_m365-31/03/2026-0002019/P.

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 43, comma 1 lettera d) del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L e ai sensi dell'art 239, comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa e contabile, per quanto di competenza, da parte del responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali, approvato con L.R. n. 2 del 03.05.2018.

Dato atto che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria in quanto dal presente provvedimento non discende alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale.

Ravvisata l'urgenza di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di rendere disponibile l'avanzo di amministrazione.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Visto il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per le disposizioni rimaste in vigore.

Vista la L.R. 16 febbraio 2015 n. 1, "Istituzione del nuovo Comune di Pieve di Bono-Prezzo mediante la fusione dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo".

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità.

Con voti favorevoli n. 9 (nove), contrari n. 0 (zero), astenuti n. 5 (Maestri Franco, Scaia Roberto, Tagliaferri Giovanni, Tarolli Daniele, Togni Angelo), espressi per alzata di mano da parte di tutti i componenti presenti e votanti ed accertati dal Sindaco con l'ausilio degli scrutatori previamente designati,

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 composto dal Conto del Bilancio redatto secondo i modelli previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dai relativi allegati, tra i quali risultano presenti la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo e la relazione dell'organo di revisione dei conti, documenti che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e al quale sono allegati.
2. Di accertare che il Conto del bilancio si concretizza nelle seguenti risultanze:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2025			3.009.596,17
RISCOSSIONI	1.013.829,17	2.772.156,92	3.785.986,09
PAGAMENTI	1.068.570,58	3.425.351,67	4.493.922,25
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			2.301.660,01
RESIDUI ATTIVI	759.051,95	1.993.521,76	2.752.573,71
RESIDUI PASSIVI	287.976,77	963.611,55	1.251.588,32
FPV di parte corrente spesa			128.240,63
FPV di parte capitale spesa			396.220,00

AVANZO AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	3.278.184,77
---------------------------------------	---------------------

e di accertare che il risultato di amministrazione al 31.12.2025 è così composto:

Parte accantonata:	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2025	84.695,78
Fondo TFR dipendenti	135.216,38
Totale parte accantonata (B)	219.912,16
Parte vincolata:	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	28.349,39
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.371,25
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	31.720,64
Parte destinata agli investimenti:	70.373,81
Totale parte destinata agli investimenti (D)	70.373,81
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.956.178,16

3. Di dare atto che la parte vincolata dell'avanzo con vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili è costituita per Euro 6.452,93.= da contributi di concessione accertati nel 2025 e negli esercizi precedenti e non utilizzati nel corso degli stessi esercizi, destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a quanto previsto dall'art. 1 c. 460 della L. 232/2016, per Euro 21.896,46.= da entrate per condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive accertati nel 2025 e negli esercizi precedenti e non utilizzati nel corso degli stessi esercizi, con destinazione analoga ai contributi di concessione, per un totale di Euro 28.349,39.=
4. Di dare atto che la parte vincolata con vincoli da trasferimenti è costituita per Euro 258,75.= dai contributi finalizzati ad operazioni di pulizia e disinfezione dei seggi elettorali in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie non utilizzati, per Euro 3.046,00.= dalle risorse assegnate all'Ente a valere sul Fondo per la concessione di riduzioni TARI alle categorie economiche interessate da chiusure o restrizioni a causa dell'emergenza COVID-19, di cui all'art. 6 del D.L. n. 73/2021 non liquidati e per Euro 66,50.= dai contributi finalizzati a concorrere al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi dei comuni di cui all'art. 114 del D.L. n. 18/2020 non utilizzati (queste due ultime voci oggetto di regolazione contabile con lo Stato ai sensi dell'art. 106, c. 1, del D.L. n. 34/2020 come modificato dal comma 506 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213) per un totale di Euro 3.371,25.=
5. Di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio non riconoscibili come risulta dalle attestazioni dei responsabili dei servizi.
6. Di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018, risulta non deficitario.
7. Di dare atto che risulta rispettato il vincolo di finanza pubblica per l'anno 2025, in quanto a norma dell'art. 1 c. 821 della L. n. 145/2018, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al

rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

8. Di dare atto che questo ente ha si è avvalso della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., come espressamente indicato nella deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 18.03.2019, nonché della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi del 2 dell'art. 232 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., come espressamente indicato nella deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 24.02.2020; ai sensi del medesimo art. 232, si allega al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, e con le modalità semplificate previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2021.
9. Di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, al fatto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo alla giunta comunale ex art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A., approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, durante il periodo di pubblicazione, nonché ricorso straordinario ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale ex artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 60 giorni.

Tutto ciò premesso e deliberato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza di dare immediata esecuzione al presente provvedimento al fine di rendere disponibile l'avanzo di amministrazione;

Con voti favorevoli n. 14 (quattordici), contrari n. 0 (zero), astenuti n. 0 (zero), su n. 15 (quindici) Consiglieri assegnati, espressi per alzata di mano ed accertati dal Sindaco con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

Il Sindaco
Sergio Rota

FIRMATO DIGITALMENTE

Il Segretario comunale
Alessio Garbato

FIRMATO DIGITALMENTE

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Alla presente deliberazione sono uniti:

- pareri rilasciati ai sensi degli articoli 185 e 187 comma 1 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
- certificazione di pubblicazione.